

Risultati 25ª giornata

Atalanta	0-1	Chievo
Bologna	1-2	Juventus
Cagliari	2-0	Parma
Fiorentina	2-1	Livorno
Genoa	3-0	Udinese
Inter	0-0	Sampdoria
Palermo	3-1	Lazio
Roma	1-0	Catania
Siena	0-0	Napoli
Bari	0-2	Milan

Prossimo turno

DOMENICA 27/2/2010 ORE 15.00

Catania	-	Bari	SAB. 18.00
Lazio	-	Fiorentina	SAB. 20.45
Chievo	-	Cagliari	
Genoa	-	Bologna	
Livorno	-	Siena	
Milan	-	Atalanta	
Napoli	-	Roma	
Parma	-	Sampdoria	
Udinese	-	Inter	
Juventus	-	Palermo	ORE 20.45

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Inter	55	25	16	7	2	49	20
2 Roma	50	25	15	5	5	43	27
3 Milan*	48	24	14	6	4	41	24
4 Juventus	41	25	12	5	8	40	33
5 Napoli	40	25	10	10	5	32	27
6 Palermo	40	25	11	7	7	35	31
7 Sampdoria	40	25	11	7	7	32	31
8 Cagliari*	38	24	11	5	8	39	30
9 Genoa	38	25	11	5	9	41	39
10 Fiorentina*	34	24	10	4	10	30	28
11 Bari	32	25	8	8	9	31	30
12 Chievo	32	25	9	5	11	24	25
13 Parma	30	25	8	6	11	26	36
14 Bologna	28	25	7	7	11	26	33
15 Lazio	25	25	5	10	10	20	27
16 Udinese*	24	24	6	6	12	28	35
17 Catania	24	25	5	9	11	23	31
18 Livorno	23	25	6	5	14	16	34
19 Atalanta	21	25	5	6	14	21	35
20 Siena	17	25	4	5	16	25	46

* UNA PARTITA IN MENO

Marcatori

17 RETI:	Di Natale	(Udinese)						
14 RETI:	Milito	(Inter)						
12 RETI:	Pazzini	(Sampdoria)						
11 RETI:	Barreto	(Bari); Matri	(Cagliari)					
10 RETI:	Totti	(Roma)						
9 RETI:	Gilardino	(Fiorentina); Ronaldinho	(Milan); Maccarone	(Siena); Di Vaio	(Bologna); Pato	(Milan);		
8 RETI:	Hamsik	(Napoli); Eto'o	(Inter); Martinez	(Catania); Cavani	(Palermo); Miccoli	(Palermo); Borriello	(Milan);	
7 RETI:	Trezeguet	(Juventus); Quagliarella	(Napoli); Floccari	(Genoa - Lazio); Tiribocchi	(Atalanta); Nenè	(Cagliari); Pellissier	(Chievo); Floro Flores	(Udinese);
6 RETI:	Balotelli	(Inter);						
5 RETI:	Mannini	(Sampdoria); Adailton	(Bologna); Jeda	(Cagliari); Amauri	(Juventus); Vucinic	(Roma)		

a cura di Vanni Zagnoli

I numeri

400 partite nel Milan per Massimo Ambrosini, rossonero da 14 stagioni**159** partite casalinghe fra coppa nazionale e campionato Mourinho**39** gol subito in stagione dalla Roma, fra coppe e campionato**13** reti subite da Handanovic (Udinese) nelle 6 sfide con il Genoa**10** partite interne utili per il Cagliari al Sant'Elia tra le quali 7 vittorie**7** vittorie (e un pareggio) per Zacheroni: contro Colomba è imbattuto

La Juventus fa di tutto per conquistare l'ennesima sconfitta, ma stavolta proprio non ci riesce. Spalanca cieli immensi e immenso amore agli arrembaggi del Bologna, sbaglia passaggi elementari a centrocampo, schiera una difesa balbettante che si fa prendere d'infilata in tutti i luoghi e in tutti i laghi, come direbbero a Sanremo, eppure vince 2-1, riagguantando il quarto posto in classifica. Nel momento più buio della partita Del Piero si esibisce nella confutazione della nota Legge di De André ("dai diamanti non nasce niente"), nascondendo la palla a Moras con una piroetta e recapitolandola a Candreva per la rete del definitivo vantaggio. Da lì alla fine è un assedio a Buffon. E la Juve si difende come una provinciale d'altri tempi: rinvii alla cieca, scalagnati come non se ne vedevano da tempo in serie A, fino all'ingresso risolutore di Camoranesi, che con antico mestiere attira falli, rallenta il gioco, mette in cassaforte il risultato.

Il Sud continua a fare la voce grossa. Per descrivere il modo in cui il Cagliari si sbarazza del Par-



IL BELLO DI LEONARDO E ALLEGRI

TRE PUNTI

Valerio Rosa
SPORT@UNITA.IT

ma farebbero comodo le metafore belliche tanto care alle nuove leve dei telecronisti. Con quella faccia un po' così e l'espressione svagata di chi sembra capitato lì per caso, Allegri ha messo in piedi un'orchestra, un meccanismo a orologeria in grado di suonarle a chiunque praticando un gioco arioso, veloce, spettacolare. Non è da meno il Palermo, quinto a pari merito con Napoli e Sampdoria. Il 3-1 a una Lazio in ripresa somiglia al superamento di un esame di maturità. Assente Cavani, il connazionale Abel Hernandez, classe 1990, conferma le potenzialità di cui è accreditato disorientando Kolarov e battendo Muslera di destra. Pittresco, ruspante e spesso

sopra le righe, Zamparini è abile a scovare giovani talenti pretendendo che si facciano le ossa giocando. L'acquisto dell'argentino Pastore e la valorizzazione di Sirigu, il portiere del futuro, sono colpi da maestro.

Signori si nasce e non tutti lo nacquero. Apprese dai giornali le riserve di Berlusconi sulla qualità del gioco milanista, Leonardo ha risposto con una dignità a cui il nostro calcio non è più abituato, dichiarandosi disposto a mettersi da parte senza tante storie, qualora la società volesse mandarlo via. Senza pretendere il resto dello stipendio: «Io lavoro con la mia libertà, non la perderò mai. La mia libertà è molto chiara». E senza smettere neanche per un istante di difendere i suoi giocatori. Dall'altra parte di Milano il nervosismo si taglia col coltello, proprio come la nebbia. Le espulsioni di Samuel e Cordoba sono, a termini di regolamento, ineccepibili, e sarebbero state tre se il povero Tagliavento non avesse saggiamente deciso di soprassedere all'esagitazione verbale di Eto'o. Il gesto delle manette, qualsiasi significato avesse, è stato imbarazzante per tutti, non solo per Mourinho. Chissà se al Real glielo permetteranno. ♦

Scacchi *Adolivio Capece***E bravi i "matusa" azzurri!**

Zhigalko-Iljushin, Aeroflot, Mosca 2010. Il Bianco muove e vince.



parabile. Se 1...e:f6; 2. Te8 matto e il matto è im-

Grande prova dell'Italia a Dresda nell'Europeo "over 60" a squadre. Sesta ex aequo con il podio che è sfuggito ai nostri - Stefano Tatai (Roma) Carlo Micheli (Brunico) Antonio Rosino (Venezia) e Giuseppe Laco (Gorizia) - solo sul filo di lana, un po' come per gli sciatori all'Olimpiade, causa la sconfitta di misura con la Russia, netta vincitrice del torneo (ma Tatai ha battuto il celebre Tseschovsky!).

Massimo Mezzaroma
«Se il Siena non ha vinto non è colpa dell'arbitro. Ma io arbitri così spero di non vederne più».



Claudio Lotito
«Non ho mai pensato che da parte dei fischiotti ci fosse una certa volontà. Nel caso ce lo dicano».



Franco Colomba
«Stiamo superando i limiti. Con tutte queste tensioni non sappiamo dove si può andare a finire».

